

CI-EFFE
CI-GI

Centro La Famiglia
ONLUS
Via S. Sebastiano, 48
80134 NAPOLI
Tel. 081/292142
c/c 20 50 18 05

www.consultorio-famiglia-giovani.it
centrolafamigliana@libero.it
www.facebook.com

N° 8
ottobre/dicembre 2014

CONSULTORIO

TRAMA E ORDITO... una rete di esperienze



FAMILIARE
GIOVANI

www.consultorio-famiglia-giovani.it

CI/EFFE – CI/GI

Dall' 01- 10 - 2014 al 31 - 12 - 2014

ATTIVITA' SVOLTE

Casi nuovi pervenuti

Uomini	20
Donne	40
Coppie	<u>68</u>
Totale	128

Consultazioni

Consulenti	728
Professionisti	<u>325</u>
Totale	1053

CONSULTAZIONI NUOVE

Psicologiche: Attacchi di panico -

Ricerca di equilibrio personale – Terapia

di coppia – Difficoltà di coppia –

Depressione post partum –

Preoccupazione per amicizie morbide

della figlia – Rabbia – Gestione dei figli –

Conflittualità con marito e madre – Ansia

- Nevrosi – Gelosia – Depressione –

Cattiva amministrazione dei beni –

Disagio per figlia anoressica –

Depressione – Armonizzazione di coppia

– Tradimento – Omosessualità –

Problemi esistenziali – Conflitto coniugale

– Sostegno psicologico – Disagio con figli

e fratelli – Paranoia – Discordia

sull'educazione dei figli – Abbandono da

separazione – Attacchi di panico –

Difficoltà con la figlia affetta da nevrosi –

Gestione della rabbia – Marito

tossicodipendente – Chiarificazione della

persona – Trauma post operatorio – Crisi

per la separazione dei genitori – Difficoltà

relazionali con gruppi di preghiera -

Somatizzazione per eccessiva emotività -

Timidezza – Disorientamento -

Inadeguatezza - Problemi sessuali

dell'infanzia – Insicurezza nei rapporti

relazionali - Problemi scolastici – Senso

di inferiorità – Fase preadolescenziale –

Educazione all'affettività – Dipendenze

patologiche – Problemi relazionali tra

genitori e figli – Disturbi ossessivo

compulsivi – Insoddisfazione sessuale –

Eccessi di ira del marito – Si sente

frustrata – Violenze in famiglia – Crisi di

identità – Personalità poco strutturata.

Psicolegali: Adozioni internazionali –

Matrimonio di minore.

Psicomediche: Visita endocrinologia –

Visita ginecologica – Pensieri premonitori

– Timore di essere ammalata di SLA –

Insicurezza – Vaginismo – Pillola

anticoncezionale – Problemi sessuali –

Visita psichiatrica – Enuresi notturna.

Legali: Problemi legali – Consulenza

legale.

Etiche: Approfondimento religioso.

CONVEGNO U.C.I.P.E.M. ...

Dal 21 al 23 Novembre scorso a Rimini si è tenuto il 24° convegno dell'associazione U.C.I.P.E.M. (Unione Consulteri Italiani Prematrimoniali e Matrimoniali) dal tema "Trama ed Ordito, l'operatore in Consultorio in senso dinamico: una storia in divenire". E' stata l'occasione per l'Associazione di riflettere su se stessa, sulla sua storia e darsi delle direttive condivise per il futuro. Condivise tra le rappresentanze dei 76 consulteri aderenti all'U.C.I.P.E.M. presenti in 16 regioni.

E' quasi superfluo dire che è stata un'occasione arricchente, un confronto non solo tra consulteri sparsi su tutto il territorio nazionale, ma anche tra professionalità diverse solitamente presenti in un consultorio: c'erano, infatti, avvocati, consulenti, psicologi, psicoterapeuti, medici con varie specializzazioni...

Per me è stato il primo convegno U.C.I.P.E.M. e si è rivelata un'esperienza davvero positiva. Ho sentito un forte senso di unione tra tutti i partecipanti, forse derivante da un senso di appartenenza all'Associazione, sostenuto dalla motivazione di tutti a stare lì, a partecipare offrendo il proprio contributo.

Dopo gli interventi iniziali del venerdì pomeriggio, i saluti del presidente Lanatà, i lavori sono proseguiti il sabato mattina con un ulteriore approfondimento assembleare e subito dopo i partecipanti sono stati divisi in gruppi omogenei per competenza. Il gruppo cui ho partecipato era diretto dal dott. Proli, psicologo del Consultorio di Forlì, il quale ci ha chiesto, dopo le presentazioni, di scegliere tra le immagini da lui ritagliate e sparpagliate per terra, una sola che ci rappresentasse. Le immagini ritraevano spesso quadri noti e particolarmente suggestivi, non mancavano ritagli di fotografie con paesaggi e/o figure umane. Nel veloce giro successivo ciascuno ha potuto spiegare il motivo della sua scelta. Ne veniva fuori un puzzle variegato di ragioni, motivazioni, ricordi come un caleidoscopio che si arricchiva ad ogni intervento di forme nuove e diverse. Anch'io ho scelto la mia immagine che rappresentava una strada, superfluo approfondire i motivi...

Nel pomeriggio si è tenuto un altro gruppo, stavolta, però, d'equipe, pertanto siamo stati scelti per competenze trasversali: avvocati, psicologi e psicoterapeuti, direttori di Consultori, consulenti.

Nel gruppo in cui ero mi sono trovata subito a mio agio, sembrava quasi che avessimo già lavorato insieme, ho colto una modalità consolidata nel tempo e per questo definitivamente acquisita da tutti e, essendo simile, immediatamente riconosciuta dagli altri. Al termine della seduta d'equipe, ci siamo fatti i complimenti, sembravamo una VERA equipe, come se fossimo stati provenienti davvero tutti dallo stesso consultorio. Questa presa d'atto è stata molto significativa per me, ma credo sia stata una bella conferma anche per chi partecipa da anni ai convegni U.C.I.P.E.M. E' più facile sintonizzarsi subito sulla stessa lunghezza d'onda, credo, quando uno fa davvero un cammino comune, al di là dello spazio e delle peculiarità del territorio, infatti, si porta dentro il senso dell'appartenenza e la maturazione di un'adesione che non si può improvvisare e non ci si può imporre, ma si costruisce aderendovi con costanza ogni giorno.

Marisa D'Oriano

IL DISAGIO DELL'ESISTENZA

Marco : 44 anni; operaio specializzato
Livia : 38 anni ; casalinga
Due figli : Anna : 7 anni. Claudio : 4 anni
Sposati da 9 anni.

Marco è in tensione perché nella fabbrica dove lavora passa la voce della probabilità di riduzione di personale o di chiusura.

Egli teme di perdere il lavoro e per questo motivo si stressa nel lavorare e nel dimostrare di far meglio per essere considerato dai suoi datori di lavoro.

E' atterrito nel prevedere uno stato di provvisorietà, per cui la sua personalità riceve colpi di inadeguatezza riguardo a un processo futuro, che non vorrebbe assolutamente, né prevedere, né accettare.

Questo stato d'animo lo rende scontroso, chiuso e il rapporto con i familiari diventa difficile: Egli sta male, ma il suo comportamento porta disagio nella sua famiglia. Con la moglie si creano conflitti e conferme reciproche, con i figli non sa più essere il sostegno che è stato sempre per loro.

Sente di avere perduto e di perdere



Così si sommano in lui due tensioni, il superlavoro che lo stanca e l'apprensione di perdere il lavoro e non essere più capace di sostenere la propria famiglia.

In lui si sviluppa incertezza per il futuro e ciò lo spaventa. Egli teme di cadere in uno stato di precarietà e perciò nella necessità di dipendenza e di saltuarietà.

colpi nella sua sicurezza personale. Si sente fortemente attaccato da sconforto, per cui si perde in pensieri di mancanza di autonomia e perde la stima di sé.

Si mette nella situazione di non sapersi più amare e non scoprire in sé realtà positive, né sapere amare, perché troppo preso da se stesso.

Ha la sensazione di essere nuovamente bambino, bisognoso di conferme affettive.

Il suo stato d'animo non glielo permette e sente la necessità di confrontarsi con qualcuno. Ma anche in questo combatte con se stesso, perché vorrebbe farcela da solo, ma non ci riesce.

A lungo andare avverte che si sta sgretolando qualcosa dentro si sé e lo riscontra nel rapporto con i suoi familiari. Vorrebbe aiuto da loro, ma non sa chiederlo e sente rabbia e umiliazione nel constatare la sua duplice impotenza.

Domandare aiuto a qualcuno sarebbe un atteggiamento fanciullesco e un uomo e padre di famiglia non può permetterselo.

Perciò in questo atteggiamento di lotta interna naviga nell'oscurità.

Un amico di famiglia lo vede sconvolto e con garbo gli si avvicina per stimolarlo a parlargli. "Farlo, gli farebbe bene" si dice.

Marco si sente incoraggiato e incomincia a parlargli. L'amico si rende conto che con i suoi mezzi disponibili non può aiutarlo a fondo. A poco a poco lo fa entrare nel convincimento che ha bisogno di un aiuto esterno specializzato, perché possa uscire dal ginepraio in cui si è messo.

Riesce finalmente a contattare una persona esperta, la quale a poco per volta gli fa toccare il senso del suo disagio.

Anzi tutto c'è da considerare che le sue preoccupazioni sono opinabili, perché dipendono da voci e non da realtà.

In seguito gli fa rilevare che si è rimesso in un atteggiamento di ragazzino, che se non ha un sostegno non si sente forte.

Infine gli fa constatare che in lui vi sono delle potenzialità, che può mettere in atto ogni momento e che non può spaventarsi, negando se stesso.

Anche se vi potranno essere difficoltà, ce la può fare perché può credere in se stesso.

Le difficoltà si appianano e nella sua famiglia e in sé. Ritorna la serenità.

Domenico Correra

ATTIVITA' PRESENTI IN CONSULTORIO

Preparazione al parto: per info e prenotazioni chiamare in Consultorio.

Corso di preparazione al matrimonio: tutti i venerdì alle ore 20,00. Per info chiamare in Consultorio.

Corso per coppie sposate: per info e prenotazioni contattare la dott.sa Lucia Di Giovanni: ldg.logos@libero.it

Adozioni internazionali: il Consultorio opera come sede locale dell'Istituto "La Casa" di Milano, autorizzato per le adozioni internazionali, seguendo le coppie nel percorso pre e post-adoztivo. Gli incontri si tengono il 1° mercoledì del mese previo appuntamento. Per info e prenotazioni chiamare in Consultorio.

Gruppi: Insieme per Servire e Magis: 2° sab. del mese ore 09.45. Per info chiamare in Consultorio.

Scuola di comunicazione: per Genitori, Educatori, Operatori Familiari, per Consulenti Familiari.

Collana di libri: In Consultorio è possibile leggere libri e riviste riguardanti tematiche familiari, psicologiche e sessuali. La biblioteca è aperta ogni sabato dalle 10.00 alle 13.00.

Si accettano collaboratrici per la segreteria permanente che abbiano almeno un titolo di studio medio superiore e una forte motivazione al volontariato.

PROFESSIONISTI

Per i collaboratori professionisti medici, psicologi, oltre la motivazione al volontariato, occorre abbiano specializzazioni utili per l'andamento del Consultorio.

L'accettazione sarà preceduta da alcuni incontri con il responsabile del servizio consultoriale.



**SI RINGRAZIANO TUTTI COLORO CHE CI SONO VENUTI INCONTRO PER SOSTENERE
LE NOSTRE SPESE ATTRAVERSO IL CONTO CORRENTE:
CIEFFE/CIGI N. 20501805**

Consultorio Centro La Famiglia ONLUS
Via S. Sebastiano, 48
80134 NAPOLI
Tel. 081/292142
centrolafamigliana@libero.it